

# MONTORO & PARTNERS

COMMERCIALISTI

Salerno 13 luglio 2020  
Ai Signori Clienti  
Loro Sedi

AREA FINANZA

CIRCOLARE 02/2020

“

- ✓ “Regione Campania - Strumento Finanziario Negoziale – SFIN”

La Giunta regionale ha stabilito di attivare lo Strumento Finanziario Negoziale - SFIN -. L'Obiettivo è di agevolare programmi di investimento volti ad accrescere la competitività delle imprese operanti nei seguenti settori strategici: a) Aerospazio, b) Automotive e Cantieristica, c) Agroalimentare, d) Abbigliamento e Moda, e) Biotecnologie e ICT, f) Energia e Ambiente, g) Turismo Sono ammissibili i programmi d'investimento in attivi materiali e immateriali, rientranti nei settori di cui all'Allegato 1, concernenti unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della **Regione Campania** e concernenti:

- a) la realizzazione di nuove unità produttive;
- b) l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- c) la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente;
- d) un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'Unità produttiva esistente;
- e) il potenziamento e miglioramento della offerta ricettiva e, eventualmente, delle attività integrative, dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto, e, per un importo non superiore al 20 per cento del totale degli investimenti da realizzare, delle attività commerciali, per la cui realizzazione sono necessari uno o più programmi di investimento;
- f) l'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi o negli edifici delle unità locali oggetto dell'investimento. Ciascun Programma di investimento deve essere organico e funzionale al conseguimento degli obiettivi del Piano progettuale e dovrà prevedere investimenti aventi una ricaduta Energy Saving sul processo produttivo/organizzativo aziendale.

**Sono, inoltre, ammissibili:**

- g) programmi di investimento che riguardino l'acquisizione di un'Unità produttiva esistente, di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali, intesa quale acquisizione degli attivi di un'Unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza

dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente.

h) i Programmi di investimento riguardanti:

- l'adeguamento e messa in sicurezza degli spazi aziendali anche comuni (es: spogliatoi, mense, aree ristoro);
- impianti, macchinari ed attrezzature in linea con la vigente normativa emergenziale;
- la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione, di ventilazione e aerazione ai fini di abbattere e diminuire il rischio di diffusione del virus;
- investimenti per l'acquisto di nuove tecnologie per il potenziamento dei sistemi di digitalizzazione delle funzioni aziendali e dell'utilizzo da remoto;

l'implementazione digitale delle strategie di commercializzazione con particolare riferimento all'e-commerce.

### **BENEFICIARI**

Possono presentare domanda le PMI e le Grandi Imprese, in forma singola o aggregata in forma di rete di imprese ad eccezione delle attività indicate nell'**ALLEGATO 1\***.

### **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Sono ammissibili i programmi d'investimento in attivi materiali e immateriali, rientranti nei settori di cui all'Allegato 1, concernenti unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Campania e concernenti:

- i) la realizzazione di nuove unità produttive;
- j) l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- k) la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente;  
un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'Unità produttiva esistente;
- m) il potenziamento e miglioramento della offerta ricettiva e, eventualmente, delle attività integrative, dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto, e, per un importo non superiore al 20 per cento del totale degli investimenti da realizzare, delle attività commerciali, per la cui realizzazione sono necessari uno o più programmi di investimento;
- n) l'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi o negli edifici delle unità locali oggetto dell'investimento. Ciascun Programma di investimento deve essere organico e funzionale al conseguimento degli obiettivi del Piano progettuale e dovrà prevedere investimenti aventi una ricaduta energy saving sul processo produttivo/organizzativo aziendale.

#### **Sono, inoltre, ammissibili:**

- o) programmi di investimento che riguardino l'acquisizione di un'Unità produttiva esistente, di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali, intesa quale acquisizione degli attivi di un'Unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza

dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente.

p) i Programmi di investimento riguardanti:

- l'adeguamento e messa in sicurezza degli spazi aziendali anche comuni (es: spogliatoi, mense, aree ristoro);
- impianti, macchinari ed attrezzature in linea con la vigente normativa emergenziale;
- la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione, di ventilazione e aerazione ai fini di abbattere e diminuire il rischio di diffusione del virus;
- investimenti per l'acquisto di nuove tecnologie per il potenziamento dei sistemi di digitalizzazione delle funzioni aziendali e dell'utilizzo da remoto;

l) l'implementazione digitale delle strategie di commercializzazione con particolare riferimento all'e-commerce.

### **SPESE AMMISSIBILI**

- a. Suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun Programma d'investimento;
- b. fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 40% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun Programma d'investimento, ad eccezione del settore turistico per il quale sono ammissibili nella misura massima del 70%;
- c. macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ad eccezione di quanto previsto per le acquisizioni di Unità produttive;
- d. programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili fino al 50% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun Programma d'investimento.
- e. spese relative a consulenze connesse al Programma d'investimento nella misura massima del 4% dell'importo agevolabile per ciascun Programma d'investimento (solo per le PMI).

### **CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO**

I programmi di investimento ammissibili devono:

- ✓ prevedere spese non inferiori a euro 500.000,00 e non superiori a euro 3.000.000,00 (per programmi di investimento proposti da imprese aggregate, ogni singola impresa deve realizzare investimenti fissi ammissibili a contributo non inferiori a euro 250.000).

### **AGEVOLAZIONI**

1. Contributo a fondo perduto nella misura del:

- massimo 35% se il Soggetto Beneficiario è una Piccola Impresa;
- massimo 30% se il Soggetto Beneficiario è una Media Impresa;

- massimo 20% se il Soggetto Beneficiario è una Grande Impresa.
- 2. Contributo a fondo perduto agli interessi pari al tasso di interesse del Finanziamento Agevolato.
- 3. Finanziamento Agevolato nella misura minima del 25% e massima del 40% degli investimenti fissi agevolabili di cui al Programma di investimento.
- 4. per le sole PMI, Garanzia su finanziamento a breve/medio termine, a tasso di mercato, erogato dal sistema bancario, relativo agli investimenti in capitale circolante; tale finanziamento sarà direttamente garantito, fino al 90% del suo importo.

#### **DURATA DEL PROGETTO**

L'investimento deve essere ultimato entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermo restando la possibilità da parte del Ministero di concedere, su richiesta motivata dell'impresa beneficiaria, una proroga del termine di ultimazione non superiore a 6 mesi.

#### **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**La domanda potrà inviata dalle ore 12.00 del giorno 05 agosto 2020.**

## **\*ALLEGATO 1**

### **ELENCO DELLE ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ELENCO DELLE ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO 2007**

- a) agricoltura, silvicoltura e pesca: tutte le attività di cui alla sezione A della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- b) estrazione di minerali da cave e miniere: limitatamente alle attività di cui alla divisione 05, «estrazione di carbone (esclusa torba)», della sezione B della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- c) fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento: tutte le attività di cui alla sezione E della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, ad eccezione di:
  - attività di cui alla categoria 37.00.0 «Raccolta e depurazione delle acque di scarico», limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come diluizione, screening, filtraggio, sedimentazione ecc.;
  - attività di cui al gruppo 38.2 «Trattamento e smaltimento dei rifiuti», limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale;
  - attività di cui alla classe 38.32 «Recupero e cernita dei materiali» limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale;
- d) costruzioni: tutte le attività di cui alla sezione F della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- e) commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli: limitatamente alle attività di cui ai gruppi 47.8 «commercio al dettaglio ambulante» e 47.9 «commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati», della sezione G della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- f) attività dei servizi di alloggio e di ristorazione: limitatamente alle attività di cui alla categoria 56.10.4 «ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti», della sezione I della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- g) servizi di informazione e comunicazione: limitatamente alle attività di cui alla divisione 60 «attività di programmazione e trasmissione», della sezione J della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- h) attività finanziarie e assicurative: tutte le attività di cui alla sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- i) attività immobiliari: tutte le attività di cui alla sezione L della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- j) noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: tutte le attività di cui

alla sezione N della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, ad eccezione di:

- attività di cui al gruppo 80.1 «Servizi di vigilanza privata»;
  - attività di cui al gruppo 82.2 «Attività dei call center»;
  - attività di cui alla classe 82.92 «Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi»;
- k) istruzione: tutte le attività di cui alla sezione P della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- l) attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento: limitatamente alle attività di cui alla divisione 92 «attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco», della sezione R della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- m) altre attività di servizi: tutte le attività di cui alla sezione S della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, ad eccezione di:
- attività di cui alla categoria 96.01.1 «Attività delle lavanderie industriali»;
  - attività di cui alla classe 96.04 «Servizi dei centri per il benessere fisico»

#### **ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE PER DIVIETI E LIMITAZIONI DERIVANTI DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI COMUNITARIE**

Settore siderurgico: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

- a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
- b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o meno in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
- c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
- d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato

alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli;

e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm.

Settore del carbone: tutte le attività connesse alla produzione di carboni di alta, media e bassa qualità di classe «A» e «B» ai sensi della classificazione stabilita dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite nel sistema internazionale di codificazione dei carboni e precisata nella decisione del Consiglio, del 10 dicembre 2010, sugli aiuti di Stato per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, pubblicata nella G.U.U.E. L336 del 21 dicembre 2010.

Settore delle fibre sintetiche: le attività relative a:

- a) l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale;
- b) la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo dei macchinari utilizzati;
- c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo dei macchinari utilizzati;

Settore dei trasporti: le attività relative al trasporto di passeggeri per via aerea, marittima, stradale, ferroviaria e per vie navigabili interne o trasporto di merci per conto terzi. In particolare, il settore dei trasporti comprende le seguenti attività della Classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- a) attività di cui alla divisione 49 "Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte", escluse le attività di cui alle classi 49.32 "Trasporto con taxi", 49.42 "Servizi di trasloco" e del gruppo 49.5

Trasporto mediante condotte";

- a) attività di cui alla divisione 50 "Trasporto marittimo e per vie d'acqua";
- b) attività di cui alla divisione 51 "Trasporto aereo", escluse le attività di cui alla classe 51.22 "Trasporto spaziale".

Settore della produzione e distribuzione di energia: le attività di cui alla sezione D "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" della Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Cordiali Saluti

Montoro & Partners